



Comune di Campi Bisenzio

Città Metropolitana di Firenze

SINDACO E
ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Andrea Tagliaferri

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michela Brachi
Fino al 17.06.2024 Letizia Nieri

DIRIGENTE SETTORE 5
GOVERNO DEL TERRITORIO
Michela Brachi

GARANTE DELL'INFORMAZIONE
E DELLA PARTECIPAZIONE
Maria Leone

piano operativo

Quadro conoscitivo per gli aspetti archeologici

modificato a seguito di controdeduzione alle osservazioni

PROGETTO URBANISTICO
coordinatore
Riccardo Luca Breschi

Andrea Giraldi

coordinamento ufficio di piano
David Innocenti

ufficio di piano
responsabile e.q. della u.o.5.1 Luciano Fabiano
responsabile e.q. della u.o.5.2 Guglielmo Gonfiantini
gruppo di lavoro Simona Bozzoli, Gessica Avallone,
Paolo Canepari, Monica Cecchi, Nicoletta Tessieri

STUDI IDROLOGICI E IDRAULICI
A4 Ingegneria stp arl
David Malossi

STUDI GEOLOGICI
Idrogeo srl
Simone Fiaschi, Alessandro Murratzu
Alessio Calvetti

VAS E VINCA
Terre.it srl
Fabrizio Cinquini, Michela Biagi,
Paolo Perna, Francesca Furter

STUDI ANALISI e BENEFICI
PLANT BASED SOLUTION
Stefano Mancuso PNAT srl

STUDIO MOBILITA', TRAFFICO
Andrea Debernardi META srl

STUDIO ASPETTI ACUSTICI
Francesco Borchì
Sara Delle Macchie
VienRose Ingegneria srl

STUDI ARCHEOLOGICI
Federica Mennuti

ELABORATO RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE
Simone Pagni



DOC.1D

QUADRO CONOSCITIVO PER GLI ASPETTI ARCHEOLOGICI
AD INTEGRAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE E DEL PIANO OPERATIVO
DEL COMUNE DI CAMPI BISENZIO (FI)

Il presente lavoro, nato dalla necessità di integrare il Quadro conoscitivo relativo al potenziale archeologico nel territorio di pertinenza del Comune di Campi Bisenzio (FI), inerente il Piano Strutturale (PS) ed il nuovo Piano Operativo (PO), è stato svolto secondo le indicazioni fornite dalla dottoressa Arianna Vernillo, funzionaria di zona per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato (SABAP), ed è stato così articolato:

- reperimento della documentazione bibliografica e d'archivio di tutti gli interventi, le evidenze e le attestazioni di beni e di aree di interesse archeologico che hanno interessato il territorio negli ultimi anni;
- redazione delle SCHEDE DEI SITI ARCHEOLOGICI NOTI (schede 1-20), schede di dettaglio di tutte le evidenze positive, e di un elenco sintetico di riferimento;
- controllo puntuale del posizionamento cartografico delle evidenze raccolte;
- redazione di una CARTA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE, su base CTR, articolata in 3 fogli in scala 1:12.000 e quadro d'insieme in scala 1:35.000, sulla quale sono state posizionate topograficamente le evidenze delle Schede.

Il Quadro conoscitivo archeologico elaborato raccoglie materiale edito in varie sedi, o parzialmente edito, e a diversi livelli di approfondimento, ed è aggiornato a febbraio 2025. Si precisa, inoltre, che le definizioni del Potenziale Archeologico, stilate sulla base delle indicazioni della circolare n.53-2022 della D.G. Archeologia Belle Arti e Paesaggio, come da tabella allegata, ed inserite nelle Schede dei Siti Archeologici Noti, sono indicazioni di carattere generale, basate essenzialmente sulla documentazione suddetta: per una valutazione del Rischio Archeologico ogni caso dovrà essere discusso nel dettaglio in funzione del tipo di intervento previsto in prossimità dei Siti stessi, come indicato nelle Osservazioni finali.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO II

TABELLA 1 – POTENZIALE ARCHEOLOGICO

VALORE	POTENZIALE ALTO	POTENZIALE MEDIO	POTENZIALE BASSO	POTENZIALE NULLO	POTENZIALE NON VALUTABILE
<i>Contesto archeologico</i>	Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi ragionevolmente certa, sulla base sia di indagini stratigrafiche, sia di indagini indirette	Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti	Aree connotate da scarsi elementi concreti di frequentazione antica	Aree per le quali non è documentata alcuna frequentazione antropica	Scarsa o nulla conoscenza del contesto
<i>Contesto geomorfologico e ambientale in epoca antica</i>	E/O Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	E/O Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	E/O Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	E/O Aree nella quale è certa la presenza esclusiva di livelli geologici (substrato geologico naturale, strati alluvionali) privi di tracce/materiali archeologici	E/O Scarsa o nulla conoscenza del contesto
<i>Visibilità dell'area</i>	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla presenza di materiali conservati <i>in situ</i>	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla presenza di materiali conservati prevalentemente <i>in situ</i>	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dall'assenza di tracce archeologiche o dalla presenza di scarsi elementi materiali, prevalentemente non <i>in situ</i>	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla totale assenza di materiali di origine antropica	E/O Aree non accessibili o aree connotate da nulla o scarsa visibilità al suolo
<i>Contesto geomorfologico e ambientale in età post-antica</i>	E Certezza/alta probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età <i>post</i> antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	E Probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età <i>post</i> antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	E Possibilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età <i>post</i> antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	E Certezza che le trasformazioni naturali o antropiche dell'età <i>post</i> antica abbiano asportato totalmente l'eventuale stratificazione archeologica preesistente	E Scarse informazioni in merito alle trasformazioni dell'area in età <i>post</i> antica



SERVIZIO II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06/6723 4622/4720
PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it

Tabella per la valutazione del Potenziale Archeologico
(fonte: Ministero della Cultura, circolare n.53-2022)

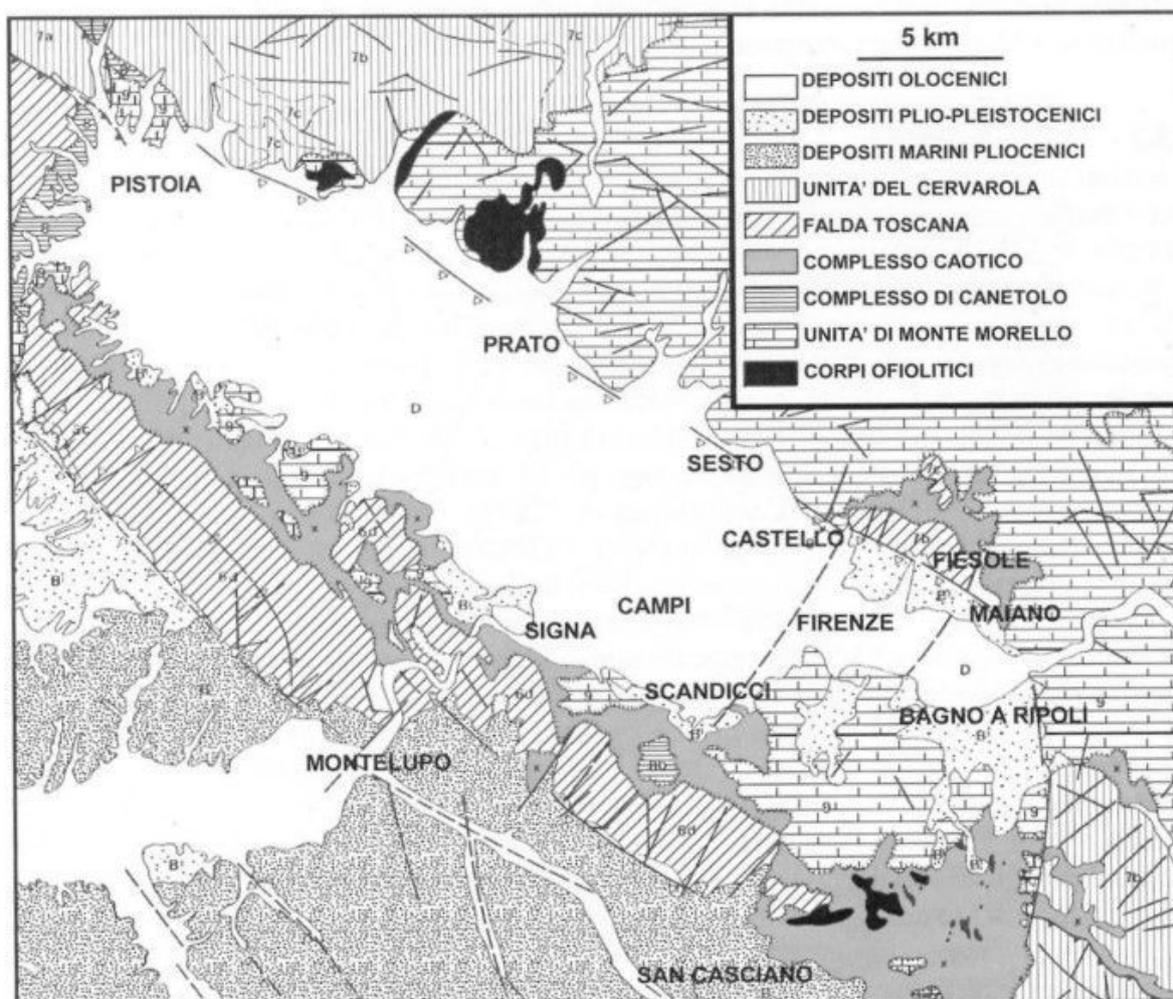
Nella stesura della Carta delle Presenze Archeologiche, in scala 1:12.000, è stata utilizzata una simbologia semplificata finalizzata alla sola localizzazione topografica dei siti, senza distinzioni tipologiche o cronologiche, indicazioni che vengono fornite nelle singole Schede.

Inquadramento geomorfologico

La piana sulla quale sorge oggi Campi Bisenzio nasce geologicamente dal riempimento, da parte di sedimenti fluvio-lacustri, di un più vasto bacino di età Pliocenica che si estende per circa 45 km in direzione nord-ovest/sud-est largo fino a 10 km. Tale bacino, creatosi in occasione dell'attività tettonica che ha dato origine agli Appennini, ha creato una situazione geomorfologicamente favorevole all'accumulo di sedimenti, per cui al centro di esso, e per buona parte della sua estensione, si sono raccolte le deposizioni limo-argillose di origine fluvio-lacustre, mentre ai margini è stato interessato dal deposito di materiale detritico corrispondente ai conoidi d'erosione dei rilievi appenninici.

Nel Pleistocene superiore, quindi, al culmine del riempimento della depressione tettonica, si è venuta a creare una vasta piana di origine alluvionale caratterizzata da depositi, anche molto

potenti (fino a 550 m), incoerenti o scarsamente cementati a granulometria e lussazione molto variabile, percorsa da un reticolo idrico importante che vede l'Ombrone, che scorre lungo il perimetro occidentale, confluire nell'Arno, verso il margine orientale del bacino, immettendo nel suo corso sia il Bisenzio che i corsi d'acqua minori che interessavano la zona ('acque basse').



Carta geologica schematica del Bacino di Firenze-Prato-Pistoia

Situazione diversa si è venuta a creare ai margini del bacino, dove l'apporto detritico dei corsi d'acqua minori, di carattere torrentizio, che dai rilievi si riversavano nella piana ('acque alte'), ha fatto sì che si creasse un leggero innalzamento soprattutto del margine settentrionale, da cui la lieve pendenza sud-ovest apprezzabile nel profilo altimetrico della piana. Ed è in queste aree perimetrali, vicino allo sbocco dei torrenti provenienti dai rilievi posti a nord-est, nelle zone più al riparo dalle esondazioni dei numerosi corsi d'acqua, che alla fine del VI millennio a.C. si attestano i primi insediamenti.

In tempi più recenti, e ancora nel 1500 (vedi il Codice Atlantico di Leonardo da Vinci), i fiumi divagavano ancora nella pianura di Firenze-Prato-Pistoia (Depositi Alluvionali Recenti). Localmente persistevano condizioni lacustro-palustri che iniziarono ad essere bonificate a partire dalla centuriazione romana (PANDELI 2008, p.14).

Analisi preliminari sullo sviluppo delle dinamiche insediative archeologiche del territorio

In base alle indagini archeologiche che hanno interessato il territorio comunale di Campi Bisenzio, è oggi possibile ricostruire un quadro storico-archeologico articolato che va dall'età preistorica a quella post-medievale. Parte integrante della Piana Firenze-Prato-Pistoia, il territorio campigiano ha contribuito a delinearne il carattere di fulcro nevralgico intermedio tra l'area centrale tirrenica e quella bolognese padana, insistendo sulle traiettorie commerciali che collegavano i due distretti vallivi del Reno e del Bisenzio-Sieve.

Protostoria

Le attestazioni cronologicamente più antiche sono venute in luce, ad oggi, presso l'asse della viabilità Mezzana-Perfetti Ricasoli, in prossimità del Varco di Interporto e del casello autostradale di Prato Est, dove un'ingente quantità di reperti, venuti in luce nei primi anni Duemila, testimoniano la presenza di un contesto insediativo di età protostorica con chiari elementi terramaricoli (Età del Bronzo Media e Recente) (SCHEDA N.1) in probabile continuità con il coevo villaggio emerso e scavato nell'adiacente area del c.d. Scalo-merci dell'Interporto della Toscana Centrale (SCHEDA N.2) e presso l'area denominata Il Rosi (SCHEDA N.3).

Per quel che riguarda la fase protostorica del sito Gonfienti-Scalo Merci (SCHEDA N.2), si tratta di una prima frequentazione di quella più ampia area che sarà interessata da uno degli insediamenti etruschi più significativi tra quelli emersi nell'ultimo ventennio. L'insediamento protostorico ha restituito un'importante mole di ceramiche attribuibili all'Età del Bronzo Medio e Recente.

In località Il Rosi (SCHEDA N.3) sono stati riconosciuti livelli di frequentazione e tracce di alcune strutture ancora in fase di studio.

Sempre all'Età del Bronzo è riferibile la frequentazione attestata presso l'Oasi di Focognano, località Prataccio, via del Ronco (SCHEDA N.4), dove fra -1.60 e -2.30 m dall'attuale piano di campagna sono venute in luce 8 aree di concentrazione di materiale ceramico, frammisto ad ossa animali, interpretabili come evidenze relative a frequentazioni probabilmente temporanee, forse stagionali; la presenza, in almeno 2 casi, di forti concentrazioni di carboni e di argilla concotta indicano la presenza di punti di fuoco (Saggio 4). Il deposito si è formato su un'area umida ma densa, compatibile con un contesto paludoso, ed il rinvenimento di un frammento di presa a bottone potrebbe collocare la frequentazione nell'Età del Bronzo finale. L'area che ha restituito le evidenze risulta parzialmente indagata per esigenze di cantiere.

Altre presenze di epoca protostorica sono testimoniate da una serie di rinvenimenti di superficie, casuali e non collegati ad una vera e propria attività archeologica, tra cui Torrente Garille Nuovo - C. Carovano (SCHEDA N.5), Fosso Reale - Ponte di Maccione (SCHEDA N.6) e C. Ludovici (SCHEDA N.7). Un'altra testimonianza è rappresentata da una porzione di capanna, indagata all'interno del Parco della Marinella (SCHEDA N.8).

Età etrusca

I dati archeologici degli ultimi vent'anni hanno dimostrato quanto, in età arcaica, la piana di Firenze-Prato-Pistoia abbia rivestito un ruolo centrale nelle strategie insediative della civiltà etrusca: la rete di presenze, frequentazioni ed aree insediative di VI e V sec. a.C., documentata da strutture e da materiali rinvenuti sia nelle aree collinari che in pianura, è sufficiente a suggerire l'incremento demografico, la maggiore ramificazione di opportunità economiche e la redistribuzione delle attività, determinate dal ruolo di controllo delle direttrici del traffico commerciale e di smistamento delle merci.

La fondazione di Gonfienti (SCHEDA N.2), sul Bisenzio, rispecchia appieno l'assoluta rilevanza del ruolo svolto dagli Etruschi nel ricomporre anche territorialmente una geografia umana frammentaria, fino a fare della regione bisentina una distinta e distinguibile matrice culturale, politica ed economica, stabilendo una nuova centralità per questo territorio. Gonfienti, centro a vocazione commerciale che dalla seconda metà del VI sec. a.C. conoscerà una continuità fino all'età romana, viene costruita secondo un piano urbanistico definito, articolato su una griglia di assi stradali che si intersecano ad angolo retto secondo un orientamento nord-est/sud-ovest, che tiene conto dei fattori naturali che caratterizzano quest'area, in particolare dell'andamento della pianura rispetto alla linea obliqua di scorrimento delle acque dalla Calvana verso il Bisenzio. Questa impostazione, conferita in età arcaica, verrà conservata anche successivamente in gran parte del territorio circostante di Firenze, come dimostrano le tracce centuriali di età romana pertinenti alla centuriazione di *Florentia*, coerenti con lo schema urbanistico etrusco dell'area di Gonfienti: prende così corpo l'ipotesi di una sistemazione razionale del territorio della pianura fiorentino-pratese almeno dall'età arcaica, forse anche in relazione con la presenza di un percorso viario già allora fondamentale, probabilmente lo stesso che in età romana condiziona la razionalizzazione della piana dell'Arno fra Firenze e Pistoia, impostata sull'asse diagonale della Cassia, che collega in linea retta le due città. Fino ad oggi il sito ha restituito un esteso complesso residenziale, con strade ordinate, opere idrauliche quali canali e pozzi, ed un'ingente quantità di reperti ceramici e fittili pertinenti anche alle coperture ed alle decorazioni architettoniche.

Sempre all'epoca etrusca è riferibile un cippo sepolcrale in marmo, frutto di un recupero sporadico della fine del Cinquecento avvenuto a Capalle, in una zona imprecisata della località Confini (SCHEDA N. 9), conosciuto come 'Cippo Antinori' ed attribuibile all'Età arcaica (fine VI sec. a.C.). Il cippo, di tipo claviforme, alto circa 1.40 m. per una circonferenza che da 1.20 m.

rastema, verso il basso, fino a 1.00 m., conserva un'iscrizione etrusca parzialmente illeggibile, catalogata con il n. 168 nel *Corpus Inscriptionum Etruscarum*.

Altri frammenti ceramici etruschi e romani, non in giacitura primaria, sono stati rinvenuti in via Cellerese (SCHEDE N.10) in occasione dello scavo di 19 trincee diagnostiche, per un totale di oltre 3 Km. lineari, dove comunque non sono emersi strati di frequentazione o antropizzazione stabile se non di epoca post-classica, moderna e contemporanea.

Ellenismo

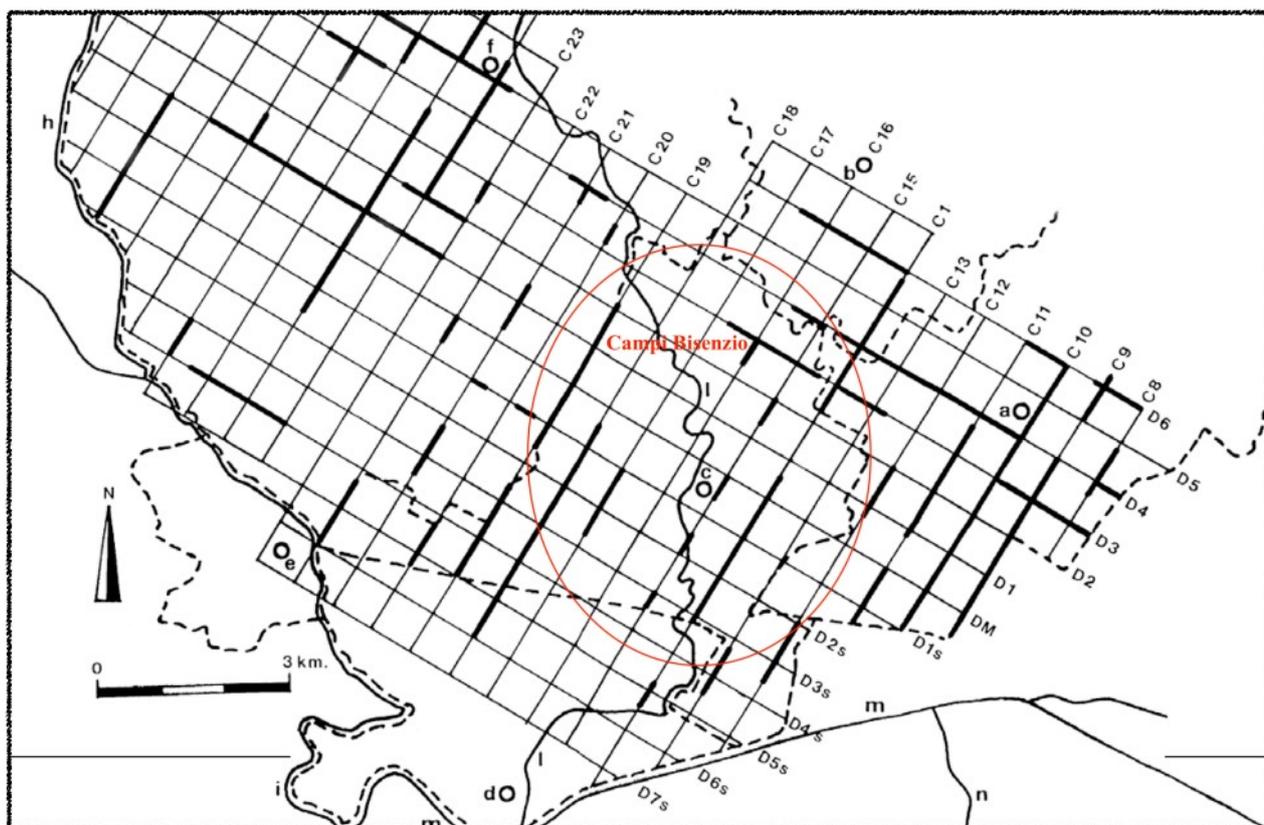
Dopo un periodo di contrazione economica e demografica evidente in tutto il medio e basso Valdarno, forse a seguito di variazioni climatiche caratterizzate da forte piovosità con conseguente abbandono delle campagne alla ricerca di terreni più stabili, si assiste ad un nuovo popolamento della piana tra il III ed il II sec. a.C. A questo periodo risale un sito localizzato in occasione dell'assistenza alla realizzazione del collettore orientale di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio (LOTTO 2 PMU 4.12), tra via Castronella e via Tosca Fiesoli (SCHEDE N.11), oggetto di 2 saggi: nel primo (Saggio A) è stato messo in luce un canale con orientamento Nord-Ovest/Sud-Est - in linea con quella che sarà la successiva centuriazione della piana - colmato da un deposito ricco di materiale ceramico databile tra il III ed il II sec. a.C.; nel secondo (Saggio B), sono state messe in luce e recuperate tre sepolture, una alla cappuccina e due in fossa terragna, pertinenti ad una necropoli ellenistica la cui estensione è ancora da definire, tutte orientate ovest-est e prive di elementi di corredo.

Da fonti bibliografiche si acquisisce la notizia di un altro rinvenimento di Età ellenistica restituito dalla zona di Lecore (SCHEDE N.12): si tratta del coperchio di un'urnetta, oggi conservata al Museo della Paglia di Signa (inv. n. 239371), raffigurante un personaggio maschile velato e incoronato, con patera nella mano destra su imitazione di modelli volterrani della fine del II - inizi del I secolo a.C.

Età romana

L'evidenza archeologica più evidente relativa all'età romana è rappresentata dalla centuriazione che interessò tutta la Piana a partire dalla fine del I sec. a.C., andando a sovrapporsi alla suddivisione di età etrusca: la divisione del territorio agrario attraverso cardini e decumani che si intersecavano ad angolo retto a distanza regolare di circa 710 m, creò un reticolo di lotti pressoché quadrangolari con una superficie di circa 50,4 ettari di cui ancora oggi restano numerose tracce nell'assetto stradale, nell'ordito dei campi coltivati e nella toponomastica (Cintoia, Limite, Dicomano, Pilastro), con nomi di origine prediale (Ugnano, Mantignano) o legati alle distanze (Quinto, Sesto, Settimo). Coerentemente con lo schema urbanistico etrusco di Gonfienti, al quale si sovrappone, la lottizzazione di età romana della Piana non segue il tradizionale orientamento nord-sud, bensì la direzione dei corsi d'acqua naturali che scendono dal Monte Morello e dai Monti della Calvana per riversarsi in Arno, seguendo la direzione sud-

ovest/nord-est (cardini) e sud-est/nord-ovest (decumani), adattandosi alla geomorfologia della zona.



Centuriazione romana della Piana FI-PO-PT

In età romana, in tutta la Piana, si registra una maggiore diffusione d'insediamenti a carattere agricolo-residenziale, attestati per il territorio di Campi Bisenzio sia a Gonfienti (SCHEDA N.2), che nell'Oasi di Focognano (SCHEDA N.4) dove un esteso livello archeologico ha restituito laterizi e frammenti ceramici riconducibili ad un edificio rustico del I sec. a.C. - I sec. d.C. Ancora evidenze di età romana sono venute in luce durante la realizzazione della viabilità Mezzana-Perfetti-Ricasoli nei pressi dell'ingresso nord del centro commerciale I Gigli (SCHEDA N.13) ed in rinvenimenti casuali o di superficie in via Cellere (SCHEDA N.10), e nelle località San Lorenzo (SCHEDA N.14), Podere dei Salici (SCHEDA N.15), Torrente Garille Vecchio (SCHEDA N.16) e Casa Ludovici (SCHEDA N.7).

Medioevo e post-medioevo

Al di là delle ben note architetture medievali che ancora oggi insistono sul territorio di Campi Bisenzio, come le stesse mura Trecentesche o le numerose Ville, le più recenti attestazioni medievali e post-medievali riguardano i rinvenimenti di superficie in località Prataccio - Torrente Garille - Casa Nova (SCHEDA N.17), ma soprattutto quelli relativi ai complessi della Rocca Strozzi, Palazzo Pretorio e Villa Rucellai.

Per quel che riguarda la Rocca Strozzi (SCHEDA N.18), nel 2015 durante lo scavo per il recupero funzionale del complesso monumentale vennero alla luce le rovine di un antico 'bastione' in laterizi (XV-XVI sec. d.C.), le tracce di un fossato che cingeva la Rocca, e materiali eterogenei, molto frammentari ed in giacitura secondaria, con una preponderanza di ceramiche invetriate e reperti che rimandano ad una cronologia tarda (XVI-XX sec. d.C.).

A tempi più recenti risalgono i rinvenimenti relativi al Palazzo Pretorio (Palazzo S. Conti) (SCHEDA N.19) dove, a seguito della rimozione della pavimentazione e lo scavo per la posa in opera di un vespaio aerato nei vani del piano terra, sono venute in luce strutture e materiali relativi ad un arco temporale compreso tra il Basso medioevo e l'Età moderna. Le strutture si presentavano per lo più rasate ed interessate da numerosi interventi per il passaggio dei servizi di epoca moderna. I materiali, ceramici, lapidei e vitrei, sono estremamente frammentari.

infine, tra febbraio e marzo 2024, lo scavo assistito agli interventi di restauro nei vani a nord ed a sud rispetto al cortile di Villa Rucellai (SCHEDA N.20) ha documentato strutture e pochi materiali ceramici cronologicamente attribuibili ad un intervallo compreso tra il XIII-XV sec. d.C. e l'età moderna.

SCHEDE DEI SITI ARCHEOLOGICI NOTI

1. Mezzana Perfetti Ricasoli
2. Gonfienti
3. Il Rosi
4. Oasi di Focognano
5. Torrente Garille Nuovo - C. Carovano
6. Fosso reale - Ponte di Maccione
7. Casa Ludovici
8. Parco della Marinella
9. Capalle, loc. Confini
10. via Cellerese
11. via Castronella/via Tosca Fiesoli
12. S. Angelo a Lecore
13. Centro Commerciale I Gigli
14. San Lorenzo
15. Podere dei Salici
16. Torrente Garille Vecchio
17. Prataccio, Torrente Garille - Casa Nova
18. Rocca Strozzi
19. Palazzo Pretorio (Palazzo S. Conti)
20. Villa Rucellai

scheda n.	1
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	Mezzana Perfetti Ricasoli
Coordinate WGS84	43.8540542, 11.1256079
Tipologia	scavo stratigrafico
Breve descrizione	tra il 2002 ed il 2004, lungo il tracciato dell'arteria di grande comunicazione denominata Mezzana-Perfetti Ricasoli, le indagini

	archeologiche hanno consentito di ricondurre all'età del Bronzo una stabile presenza umana nell'area; insediamento.
Cronologia	età del Bronzo; Bronzo Recente
Potenziale archeologico	medio/alto
Bibliografia	MARTINI, SARTI 2013; PERAZZI 2007a; PERAZZI et al. 2010; PERAZZI, POGGESI 2011
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento esatto

scheda n.	2
Provincia	Firenze/Prato
Comune	Campi Bisenzio/Prato
Località/Toponimo	Gonfienti, area dell'Interporto della Toscana centrale; Gonfienti, Villa Niccolini; Pantano 2; Fosso del Ciliegio
Coordinate WGS84	vertici del poligono vincolato: 43.8526062, 11.1324992; 43.8535492, 11.1335243; 43.856047, 11.1307514; 43.8579921, 11.1252543; 43.8536076, 11.1251436
Tipologia	scavo stratigrafico
Breve descrizione	area archeologica di Gonfienti: insediamento dell'Età del Bronzo Medio e Recente; esteso abitato etrusco di periodo arcaico, impianto stradale e di drenaggio/canalizzazione delle acque; edificio e sepolture di età romano-imperiale. Area sottoposta a provvedimenti di tutela (si riportano qui solamente quelli ricadenti nel comune di Campi Bisenzio): D.Lgs. 42/2004, art.142 lett. m); DDR 501/07 del 27/12/2017; DDR 83/2022 del 15/05/2022.
Cronologia	sito pluristratificato: Età del Bronzo; Età etrusca; Età romana
Potenziale archeologico	alto
Bibliografia	BOCCI, POGGESI, SIMILI 2000, pp. 58-71; MILLEMACI, POGGESI 2004, pp. 45-52; POGGESI ET ALII 2005, pp.267-300; POGGESI 2006, pp. 80-83; POGGESI ET ALII 2007, pp.68-75; POGGESI ET ALII 2008, pp.112-116; CAMPOREALE 2009,

	p.16; PERAZZI 2007a, pp. 633-636; PERAZZI 2007b, p. 455; PERAZZI, PAGNINI 2007, pp. 76-80; PERAZZI, PAGNINI 2008, pp. 109-111; FONZO, PERAZZI 2009; PERAZZI, POGGESI 2009, pp. 64-67, 72-79; POGGESI, MILLEMACI, TUCI 2009; PALLECCHI, POGGESI, MACHETTI 2010; POGGESI ET ALII 2010; POGGESI ET ALII 2011
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento esatto

scheda n.	3
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	Il Rosi
Coordinate WGS84	43.8587455, 11.1411412
Tipologia	scavo stratigrafico
Breve descrizione	livelli di frequentazione e tracce di strutture di epoca protostorica.
Cronologia	età del Bronzo
Potenziale archeologico	medio/alto
Bibliografia	PERAZZI, PAGNINI 2007, p.76
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento esatto

scheda n.	4
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	Oasi di Focognano, località Prataccio, via del Ronco
Coordinate WGS84	43.8208653, 11.1547076; 43.8220492, 11.1577725
Tipologia	rinvenimento di superficie; scavo stratigrafico

Breve descrizione	nel 1992 furono recuperati da parte del Gruppo Archeologico Fiorentino, alcuni frammenti ceramici di impasto attribuibili all'età protostorica; nel 2016, nel corso della realizzazione del bacino di laminazione, è stato messo in luce un esteso livello archeologico di epoca romana relativo probabilmente ad un edificio rustico.
Cronologia	età del Bronzo; età romana
Potenziale archeologico	medio/alto
Bibliografia	Carta Archeologica della Provincia di Firenze, (I.3), 1995, I.3, p. 40, scheda 06/8; MENNUTI ET ALII 2020
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento esatto

scheda n.	5
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	Torrente Garille Nuovo - C. Carovano
Coordinate WGS84	43.8171671, 11.1609845
Tipologia	rinvenimento di superficie
Breve descrizione	nel 1989, durante i lavori per la realizzazione di un collettore fognario, furono recuperati dal Gruppo Archeologico Fiorentino alcuni frammenti ceramici databili sia alla protostoria sia all'età romana, tra cui un frammento di parete di anfora.
Cronologia	età protostorica; età romana
Potenziale archeologico	basso
Bibliografia	Carta Archeologica della Provincia di Firenze, (I.3), 1995, I.3, p. 39, scheda 06/5
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento approssimato

scheda n.	6
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	Fosso Reale - Ponte di Maccione
Coordinate WGS84	43.8132782, 11.1561356
Tipologia	rinvenimento di superficie
Breve descrizione	nel 1986, in una discarica di terreno proveniente genericamente dal Comune di Campi Bisenzio, il Gruppo Archeologico Fiorentino recuperò frammenti ceramici datati all'età protostorica.
Cronologia	età protostorica
Potenziale archeologico	basso
Bibliografia	Carta Archeologica della Provincia di Firenze, (I.3), 1995, I.3, p. 41, scheda 06/11
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento approssimato

scheda n.	7
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	Casa Ludovici
Coordinate WGS84	43.8431362, 11.1552606
Tipologia	rinvenimento di superficie
Breve descrizione	nel 1989, durante i lavori per la realizzazione di un collettore fognario, il Gruppo Archeologico Fiorentino, recuperò frammenti ceramici di età protostorica; nella stessa località risulta la presenza di frammenti ceramici di età romana, fra cui terra sigillata e anfore.
Cronologia	età protostorica; età romana

Potenziale archeologico	medio/basso
Bibliografia	Carta Archeologica della Provincia di Firenze, (I.3), 1995, I.3, p. 37, schede 06/1-06/2
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento approssimato

scheda n.	8
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	Parco della Marinella
Coordinate WGS84	43.8538356, 11.1313551
Tipologia	scavo stratigrafico
Breve descrizione	negli anni 2006-2007, durante i lavori di scavo per la realizzazione di una vasca di laminazione all'interno del parco, è stata indagata la porzione di una capanna.
Cronologia	età protostorica
Potenziale archeologico	medio/alto
Bibliografia	POGGESI, BIGAGLI, PALCHETTI 2020
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento esatto

scheda n.	9
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	Capalle, località Confini
Coordinate WGS84	43.8450769, 11.1231483
Tipologia	recupero sporadico
Breve descrizione	recupero, a fine Cinquecento, di un cippo sepolcrale etrusco

	iscritto (<i>CIE</i> 168).
Cronologia	Età arcaica (fine VI sec. a.C.)
Potenziale archeologico	medio/basso
Bibliografia	BOCCHI 1591, p. 180; MONTI 2005; <i>CIE</i>
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento approssimato

scheda n.	10
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	via Cellerese
Coordinate WGS84	43.8560775, 11.1386648
Tipologia	trincee diagnostiche
Breve descrizione	nel 2013 vennero eseguiti accertamenti archeologici tramite 19 trincee con il recupero di frammenti ceramici e frustuli di età etrusca e romana non in giacitura primaria.
Cronologia	età etrusca; età romana
Potenziale archeologico	basso
Bibliografia	PAGNINI, POGGESI 2014
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento esatto

scheda n.	11
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	via Castronella/via Tosca Fiesoli
Coordinate WGS84	43.8305668, 11.1226168; 43.8291666, 11.1213531

Tipologia	scavo stratigrafico
Breve descrizione	in due saggi condotti nel 2020, in occasione della realizzazione del collettore orientale di scarico delle acque meteoriche scolanti provenienti dall'abitato di Campi Bisenzio (LOTTO 2 PMU 4.12) sono emersi un canale ricco di materiale ceramico databile tra il III ed il II sec. a.C. (saggio A), e tre sepolture pertinenti ad una necropoli ellenistica (saggio B), una delle quali alla cappuccina.
Cronologia	età ellenistica
Potenziale archeologico	alto
Bibliografia	POGGESI, BIGAGLI, PALCHETTI 2020
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento esatto

scheda n.	12
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio/Signa
Località/Toponimo	S. Angelo a Lecore
Coordinate WGS84	43.8123444, 11.0750561
Tipologia	recupero sporadico
Breve descrizione	recupero da parte del gruppo archeologico del coperchio di un'urnetta di età ellenistica raffigurante un personaggio maschile velato e incoronato, con patera nella mano destra su imitazione di modelli volterrani della fine del II- inizi del I sec. a.C.
Cronologia	età ellenistica
Potenziale archeologico	medio/alto
Bibliografia	CAPECCHI 1974, p. 34, n. 29, tav. XII; ATAS 1992, p. 114, n. 74
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento approssimato

scheda n.	13
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	Centro Commerciale i Gigli
Coordinate WGS84	43.8514739, 11.134371
Tipologia	scavo assistito
Breve descrizione	negli anni 2006-2007, durante i lavori lungo l'asse della viabilità Mezzana Perfetti Ricasoli, presso l'ingresso nord del centro commerciale, vennero recuperati frammenti ceramici di età romana.
Cronologia	età romana
Potenziale archeologico	medio/basso
Bibliografia	POGGESI, BIGAGLI, PALCHETTI 2020
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento esatto

scheda n.	14
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	San Lorenzo
Coordinate WGS84	43.8216886, 11.1213803
Tipologia	rinvenimento di superficie
Breve descrizione	nel 1982, nello sterro per la costruzione del Supermercato Esselunga, il Gruppo Archeologico Fiorentino recuperò alcuni frammenti ceramici fra cui un frammento di terra sigillata.
Cronologia	età romana
Potenziale archeologico	basso

Bibliografia	Carta Archeologica della Provincia di Firenze, (I.3), 1995, I.3, p. 40, scheda 06/9
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento approssimato

scheda n.	15
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	Podere dei Salici
Coordinate WGS84	43.8360396, 11.1479126
Tipologia	rinvenimento di superficie
Breve descrizione	nel 1989, durante la realizzazione di un condotto fognario, fu recuperato dal Gruppo Archeologico Fiorentino un frammento di parete di anfora.
Cronologia	età romana
Potenziale archeologico	basso
Bibliografia	Carta Archeologica della Provincia di Firenze, (I.3), 1995, I.3, p. 38, scheda 06/3
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento approssimato

scheda n.	16
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	Torrente Garille Vecchio
Coordinate WGS84	43.8191989, 11.1551128
Tipologia	rinvenimento di superficie
Breve descrizione	nel 1986, una ricognizione del Gruppo Archeologico Fiorentino portò al recupero di laterizi e frammenti ceramici,

	tra cui un frammento di orlo di anfora.
Cronologia	età romana
Potenziale archeologico	basso
Bibliografia	Carta Archeologica della Provincia di Firenze, (I.3), 1995, I.3, p. 39, scheda 06/6
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento approssimato

scheda n.	17
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	Prataccio, Torrente Garille - Casa Nova
Coordinate WGS84	43.8238959, 11.1527034
Tipologia	rinvenimento di superficie
Breve descrizione	nel 1987, nel corso dei lavori di ampliamento dell'alveo del torrente Garille furono recuperati, dal Gruppo Archeologico Fiorentino, alcuni frammenti ceramici, soprattutto impasti, databili all'epoca medievale.
Cronologia	età medievale
Potenziale archeologico	basso
Bibliografia	Carta Archeologica della Provincia di Firenze, (I.3), 1995, I.3, p. 41, scheda 06/10
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento approssimato

scheda n.	18
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	Rocca Strozzi

Coordinate WGS84	43.8230686, 11.1343049
Tipologia	scavo stratigrafico
Breve descrizione	nel 2015, durante i lavori per il recupero funzionale della rocca, lo scavo mise in luce strutture e ceramica di epoca medievale e post medievale.
Cronologia	età medievale; età post-medievale
Potenziale archeologico	alto
Bibliografia	PERAZZI, MAGNO, BRIANO 2016
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento esatto

scheda n.	19
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	Palazzo Pretorio (Palazzo S. Conti), P.zza Matteotti 23
Coordinate WGS84	43.8218233, 11.1357202
Tipologia	scavo in assistenza
Breve descrizione	tra ottobre e novembre 2023, in occasione dei lavori di restauro del Palazzo sono venute in luce strutture e materiali relativi ad un arco temporale compreso tra il Basso medioevo e l'Età moderna.
Cronologia	fine XV sec. d.C.- XX sec. d.C.
Potenziale archeologico	alto
Bibliografia	Report di scavo Cooperativa Archeologia SC 2023 (inedito); COMUNE DI CAMPI BISENZIO 2021
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento esatto

scheda n.	20
Provincia	Firenze
Comune	Campi Bisenzio
Località/Toponimo	Villa Rucellai, P.zza della Resistenza
Coordinate WGS84	43.8194669, 11.1376265
Tipologia	scavo assistito
Breve descrizione	tra febbraio e marzo 2024, in occasione di lavori di scavo nei vani a nord e a sud rispetto al cortile della Villa, sono emerse strutture e pochi materiali ceramici cronologicamente attribuibili ad un intervallo compreso tra il XIII-XV sec. d.C. e l'età moderna.
Cronologia	epoca bassomedievale - Età moderna
Potenziale archeologico	medio/alto
Bibliografia	BORDONI, PITTARI 2024
Affidabilità del posizionamento topografico	posizionamento esatto

OSSERVAZIONI FINALI

Il quadro delle conoscenze fin qui esposto mostra chiaramente quanto il territorio di pertinenza del Comune di Campi Bisenzio insista su un'area ampiamente interessata da frequentazioni e veri e propri insediamenti fin da epoche remote. Il presente lavoro è finalizzato all'integrazione del Piano Strutturale ed Operativo rispetto agli aspetti archeologici dell'intero territorio comunale di Campi Bisenzio e quindi, necessariamente, è sinottico e di natura generale. Per la tutela più puntuale del patrimonio archeologico le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo dovranno far capo al D. Lgs. 36/2023, art. 41, comma 4, allegato I.8 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico), ed alle disposizioni integrative e correttive inserite all'art.14 comma 1 b) del D.Lgs. 209/2024, che regolano la progettazione in materia di lavori pubblici.

Proposte di integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo

Aree, edifici e manufatti di interesse archeologico ed aree a rischio archeologico

1. Sono aree, edifici, manufatti e rinvenimenti sporadici individuati sulla base del Piano Strutturale, dei vincoli esistenti e di una ricognizione aggiornata delle fonti disponibili. I siti archeologici con relative pertinenze tutelate da vincolo monumentale, le aree di rischio archeologico e gli elementi di interesse archeologico sono individuati con apposito perimetro o simbolo e rappresentati nella "Carta delle presenze archeologiche".

2. Costituiscono elementi qualificativi delle aree a rischio archeologico:

- le strutture e i reperti archeologici, nonché le eventuali sistemazioni delle aree contermini aventi con essi rapporti contestuali;
- le eventuali relazioni esistenti tra il patrimonio archeologico portato alla luce e i complessi e manufatti di valore storico-architettonico.

3. Il patrimonio archeologico presente nelle aree di cui al presente articolo - ancorché non soggette a dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 - nonché gli elementi qualificativi di dette aree:

- sono soggetti a tutela nella loro consistenza materiale, al fine di salvaguardare l'integrità e la leggibilità dei reperti e delle relative aree di sedime, preservandone la valenza storico-culturale e identitaria;
- possono essere oggetto di azioni di valorizzazione, volte a promuovere la conoscenza dei valori archeologici, storici, culturali, artistici e demoetnoantropologici in quanto testimonianza della cultura architettonica e dell'espressione della civiltà nel territorio.

4. Fermo restando quanto specificato al successivo comma 5, ogni azione di trasformazione del suolo nelle aree di cui al presente articolo, sia correlata ad interventi urbanistico-edilizi, sia modificativa dell'assetto ambientale e paesaggistico esistente, è condizionata alla salvaguardia di eventuali possibili rinvenimenti e scoperte. A tal fine:

a) gli interventi soggetti a piano attuativo o a permesso di costruire convenzionato, o comunque comportanti la stipula di convenzione, sono subordinati al rispetto di specifiche pattuizioni da definire in accordo con la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, settore 'Archeologia'. Quest'ultima, sulla base di una ponderata valutazione del rischio, potrà concordare con il soggetto attuatore l'esecuzione in via cautelativa di controlli preventivi o in corso d'opera, anche finalizzata ad acquisire elementi utili alla progettazione dell'opera così da scongiurare - sia nell'interesse del privato che ai fini della tutela del patrimonio archeologico - la sospensione dei lavori in caso di ritrovamento o di danneggiamento di strutture e reperti archeologici;

b) le istanze di permesso di costruire relative a interventi comunque denominati che prevedano l'esecuzione di opere di scavo o movimentazione dei terreni, ancorché non comportanti la stipula di convenzione, devono essere corredate da idonea documentazione circa la localizzazione, estensione e profondità delle opere di scavo. L'Amministrazione Comunale provvede ad informare tempestivamente il settore 'Archeologia' della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, dell'avvenuto inoltro dell'istanza. Per tali interventi la Soprintendenza può dettare specifiche avvertenze e/o prescrizioni da recepire in sede di rilascio del titolo edilizio;

c) per altri interventi edilizi, comunque denominati, che comportano l'esecuzione di opere di scavo o movimentazione dei terreni per una profondità eccedente l'asportazione dell'*humus* superficiale, e per i quali non sia previsto il rilascio di un titolo abilitativo da parte dell'Amministrazione Comunale, l'avente titolo è tenuto - con anticipo di almeno 20 giorni sull'esecuzione di dette opere - ad inoltrare al settore 'Archeologia' della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, specifica comunicazione di preavviso recante idonea documentazione circa la localizzazione, estensione e profondità delle opere di scavo e/o di movimentazione dei terreni correlate all'attività edilizia programmata, in modo da rendere possibile l'esecuzione di tali opere sotto il controllo della Soprintendenza, senza costi aggiuntivi per l'interessato;

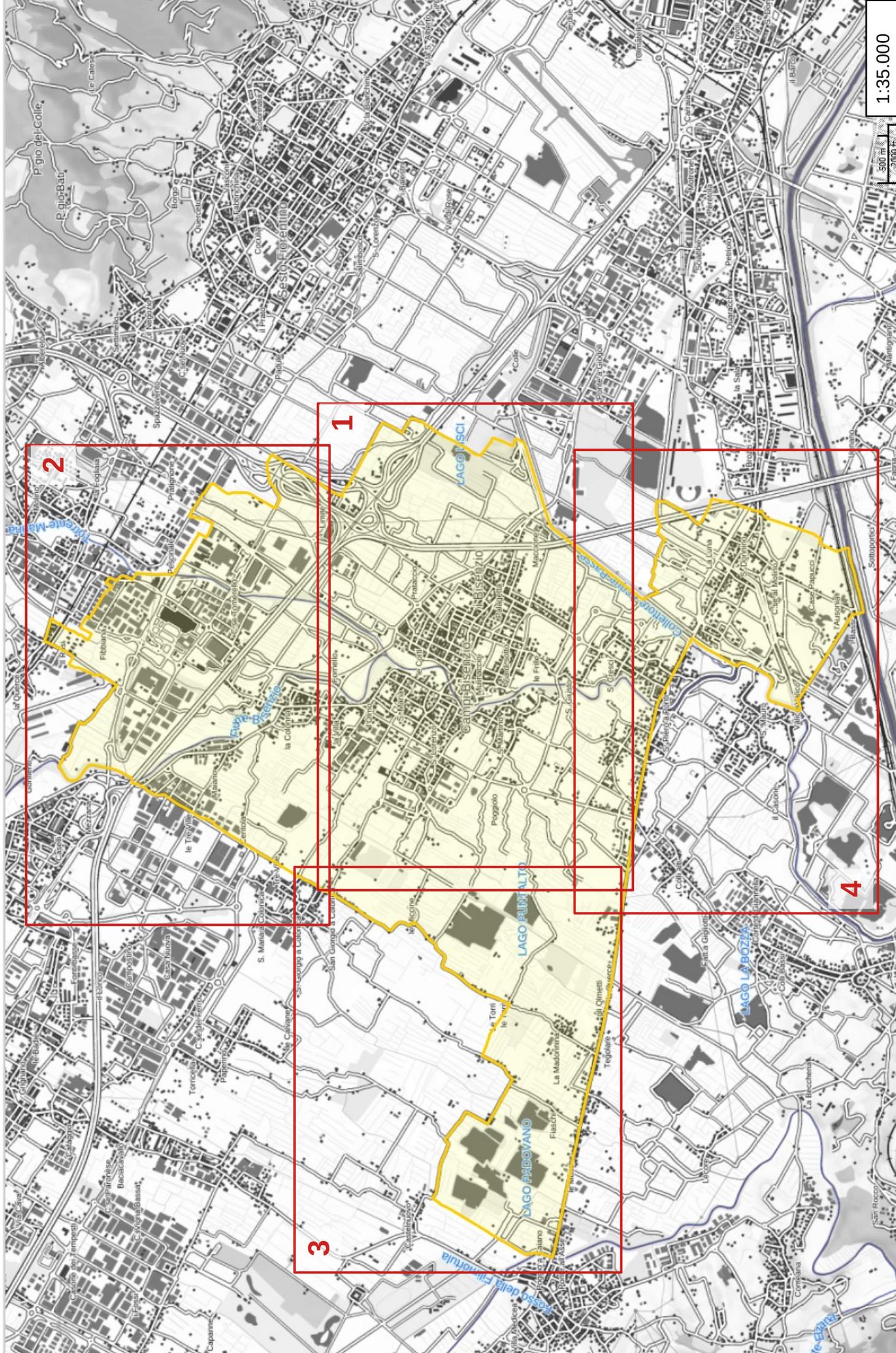
d) in caso di interventi da realizzarsi da parte di soggetti giuridici sottoposti alle norme del Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. o nuovo Codice dei Contratti D.Lgs. 36/2023), resta salva l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 41 e Allegato I.8 del medesimo decreto legislativo.

5. in ogni caso, qualora si verificassero scoperte archeologiche fortuite in corso d'opera - anche se prive di estensione e di ogni apparente rilevanza estetica - è fatto obbligo, in base alle vigenti norme in materia, di sospendere immediatamente i lavori e di avvertire entro 24 ore la Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Resta inteso che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche tutelate a norma del "Codice dei beni culturali e del paesaggio", può comportare varianti, anche consistenti, al progetto e/o alle caratteristiche

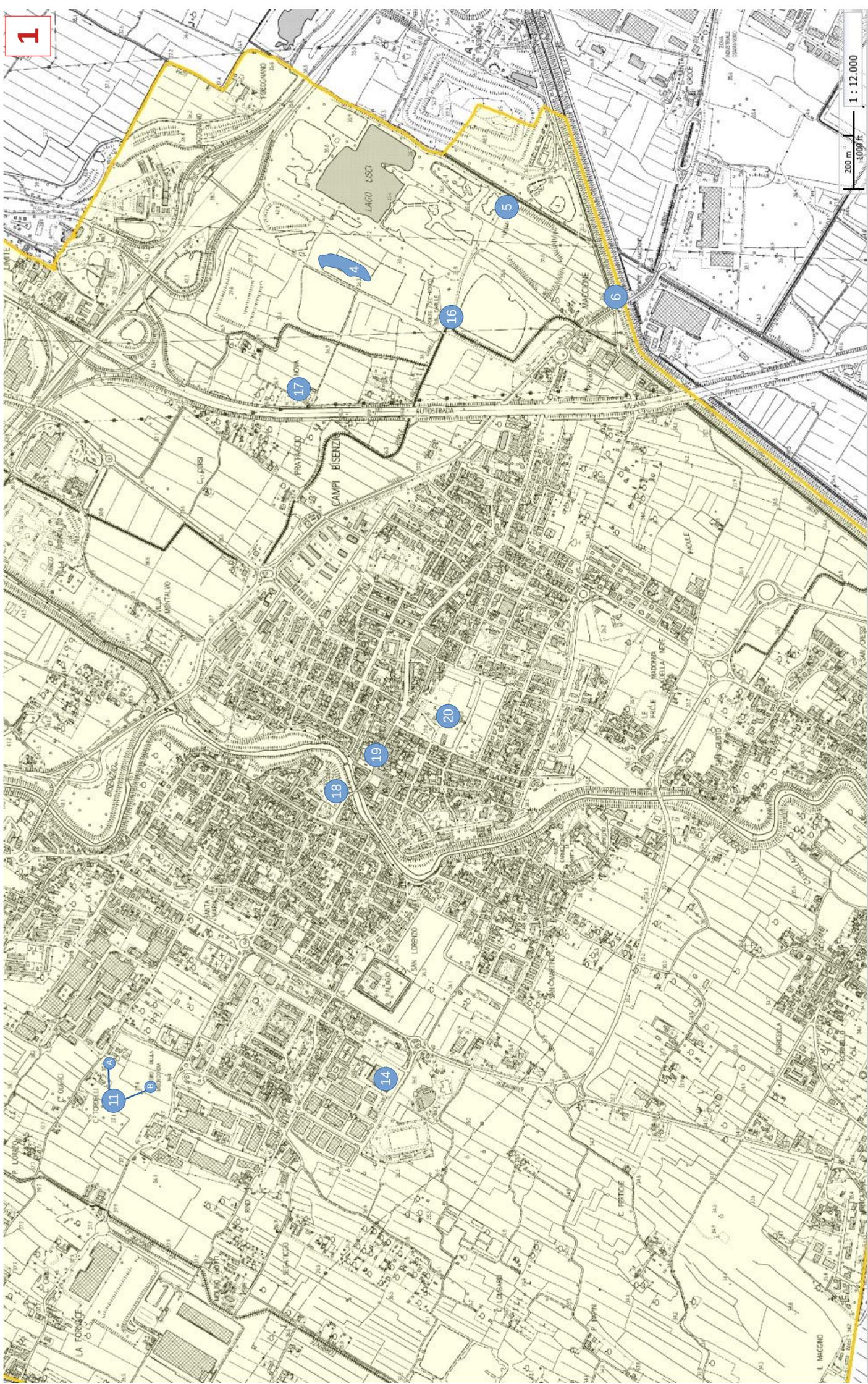
tecniche dei manufatti edilizi in corso di realizzazione, nonché la necessità di effettuare indagini archeologiche volte alla documentazione e alla tutela dei rinvenimenti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio competente per territorio. Le eventuali indagini archeologiche, l'eventuale modifica del progetto in corso e la continuazione dei lavori sono comunque subordinate ad autorizzazione della Soprintendenza medesima. Nell'ambito dei propri compiti istituzionali le autorità competenti, o le persone delegate dalle stesse, possono accedere in qualunque momento - previo preavviso - nelle proprietà private, nei cantieri, sui luoghi di lavoro. Sono comunque riservate allo Stato le competenze di tutela in materia di ricerche e rinvenimenti fortuito nell'ambito del territorio nazionale" di beni di interesse archeologico, di cui agli art. da 88 a 93 del D.Lgs. n. 42/2004. Nel caso di ritrovamento di testimonianze archeologiche, i beni sono di proprietà dello Stato e, come tali, non possono in alcun modo essere sottratti. L'eventuale scavo archeologico per riportarli in luce può essere esercitato esclusivamente da parte dello Stato, o suoi concessionari. In caso di rinvenimento di emergenze di valore archeologico, al fine di garantire la tutela e valorizzazione delle strutture e dei reperti, il Soprintendente, anche su motivata richiesta dell'Amministrazione Comunale, avvia il procedimento per la dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 42/2004.

6. Per gli interventi da effettuarsi nelle aree a rischio archeologico di cui al presente articolo il Regolamento Edilizio - su indicazioni della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio competente per territorio - può definire le modalità di gestione dei movimenti di terra nei cantieri per la prevenzione del rischio, nonché le precauzioni da adottare per la tutela di potenziali archeologici presenti nel sottosuolo.

7. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alle aree a rischio archeologico individuate in data successiva all'entrata in vigore del presente Piano Operativo.



CARTA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE - QUADRO D'INSIEME



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Atlante dei siti archeologici della Toscana 1992 = M. Torelli (a cura di), Atlante dei siti archeologici della Toscana, Biblioteca di Studi e Materiali, ed. L'Erma di Bretschneider, Firenze 1992.

BOCCHI 1591 = M. F. Bocchi, Le bellezze della città di Firenze, Fiorenza 1591, p. 180.

BOCCI, POGGESI, SIMILI 2000 = E. Bocci, G. Poggesi, B. Simili, Prato-Gonfienti. La ricerca archeologica nell'area dell'Interporto, in M.C. Bettini, G. Poggesi (a cura di), Archeologia 2000. Un progetto per la provincia di Prato, Atti della giornata di studio (Carmignano, 29 aprile 1999), Montespertoli 2000, pp. 58-71.

BORDONI, PITTARI 2024 = C. Bordoni, A. Pittari, Relazione Scientifica sui risultati dell'attività di sorveglianza archeologica, Villa Rucellai, Comune di Campi Bisenzio Piazza della Resistenza, 50013 Campi Bisenzio - Lavori di completamento per il restauro della Villa Rucellai (parte Quattrocentesca), Archeorete s.r.l.s. 2024 (inedita).

CAMPOREALE 2009 = G. Camporeale, Da Firenze a Pistoia. Etruschi o Liguri sulla destra dell'Arno?, in Bettini M. C. (a cura di), Etruschi della valle dell'Arno, Collana Archeologia e Storia, Masso delle Fate Edizioni, Signa 2009, pp. 9-21.

CAPECCHI 1974 = G. Capecchi in Prospettive dell'archeologia pratese: mostra di reperti dal Paleolitico al Medioevo, Catalogo della mostra, Prato 1974, p. 34, n. 29, tav. XII.

Carta Archeologica della Provincia di Firenze, (I.3), Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Sesto Fiorentino, Edizioni Provincia di Firenze, 1995, pp. 37-41.

COLI, RUBELLINI 2007 = M. Coli, P. Rubellini, Note di geologia Fiorentina, ed SELCA, Firenze 2007.

COMUNE DI CAMPI BISENZIO 2021 = Progetto esecutivo inerente i lavori del Palazzo Pretorio e locali connessi da destinare a uffici comunali - verbale esecuzione saggi, indagini e scavi, a cura del Comune di Campi Bisenzio (Città Metropolitana di Firenze), Dicembre 2021.

FONZO, PERAZZI 2009 = O. Fonzo, P. Perazzi, Prato. Gonfienti-Scalo Merci, indagini archeozoologiche dei reperti faunistici dall'insediamento della media età del Bronzo: nota preliminare, in Notiziario SBAT, 4/2008, Firenze 2009, pp. 631-636.

MARTINI, SARTI 2013 = F. Martini, L. Sarti, Prima di Firenze: dal Paleolitico all'Età del Bronzo, in V. d'Aquino et alii (a cura di), Archeologia a Firenze: Città e Territorio, Atti del Workshop, Firenze 12-13 aprile 2013, Archaeopress Gordon House, Oxford, pp. 3-38.

MENNUTI ET ALII 2020 = F. Mennuti, P. Perazzi, F. Pericci, M. Sordini, Campi Bisenzio (FI)-Rinvenimenti archeologici nell'Oasi di Focognano a Campi Bisenzio (FI), in *Tutela & Restauro* 2016-2019, Notiziario SABAP, Firenze 2020, pp. 399-400.

MILLEMACI, POGGESI 2004 = G. Millemaci, G. Poggesi, Ceramica attica dell'abitato etrusco di Gonfienti (scavi 1996-2001), in M. Bentz e C. Reusser (a cura di), *Corpus Vasorum Antiquorum* (CVA), Deutschland, Beihefte Band II, Attische Vasen in etruskischem Kontext: Funde aus Häusern und Heiligtümern, München 2004, pp. 45-52.

MONTI 2005 = A. Monti, Campi Bisenzio, Il cippo ritrovato, La tormentata storia del monumento etrusco scoperto a Capalle nel Cinquecento, in *Microstoria* n.39, 2005, pp.4-6.

PAGNINI, POGGESI 2014 = L. Pagnini, G. Poggesi, 2014, Campi Bisenzio (FI). Indagini sull'area di ampliamento dell'Interporto della Toscana Centrale, in *Notiziario SBAT*, 9/2013, Firenze 2014, pp. 287-288.

PALLECCHI, POGGESI, MACHETTI 2010 = P. Pallecchi, G. Poggesi, P. Machetti, La "città degli Etruschi sul Bisenzio": indagini geofisiche e applicazioni di rilievo, in F. Niccolucci, S. Hermon (eds.), *Beyond the Artifact. Digital Interpretation of the Past. Proceedings of CAA2004, Prato 13-17 April 2004*. *Archaeolingua*, Budapest.

PANDELI 2008 = E. Pandeli, La pianura di Firenze-Prato-Pistoia nel quadro dell'evoluzione geologica dell'Appennino Settentrionale, *Atti del Convegno 'Un Piano per la Piana: idee e progetti per un Parco'*, Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino, Università di Firenze, 9-10 maggio 2008.

PERAZZI 2007a = P. Perazzi, Campi Bisenzio. Testimonianze del Bronzo recente lungo la strada Mezzana-Perfetti Ricasoli: nota preliminare, in Perazzi P., Poggesi G., Campi Bisenzio (FI). Un progetto di conservazione e valorizzazione delle testimonianze archeologiche del territorio, in *Notiziario SBAT*, 2/2006, Firenze 2007 pp. 633-636.

PERAZZI 2007b = P. Perazzi, Neolitico ed età dei metalli. Toscana. L'area dell'Interporto (prov. di Firenze e Prato), in *Rivista di Scienze Preistoriche*, LVII, Ed. IIPP, Firenze 2007, p. 455.

PERAZZI, PAGNINI 2007 = P. Perazzi, L. Pagnini, 2007, Province di Firenze e Prato. Area dell'Interporto: i rinvenimenti preistorici, in *Notiziario SBAT*, 2/2006, Firenze 2007, pp. 76-80.

PERAZZI, POGGESI 2007 = P. Perazzi, G. Poggesi, Campi Bisenzio (FI). Un progetto di conservazione e valorizzazione delle testimonianze archeologiche del territorio, in *Notiziario SBAT*, 2/2006, Firenze 2007, pp. 633-636.

PERAZZI, PAGNINI 2008 = P. Perazzi, L. Pagnini, Gonfienti-Scalo Mercè (PO). Il villaggio della media età del Bronzo: scavi 2007, in *Notiziario SBAT*, 3/2007, Firenze 2008, pp. 109-111.

PERAZZI, POGGESI 2009 = P. Perazzi, G. Poggesi, (a cura di), Il popolamento del territorio pratese dalla Preistoria all'età romana, in Bettini M. C. (a cura di), Etruschi della valle dell'Arno, Collana Archeologia e Storia, Masso delle Fate Edizioni, Signa 2009, pp. 59-85.

PERAZZI ET ALII 2010 = P. Perazzi, P. Pallecchi, G. Poggesi, L. Pagnini, C. Martini, L'area di Gonfienti compresa tra il fiume Bisenzio e il torrente Marinella (Firenze e Prato): prime considerazioni sugli insediamenti dell'età del Bronzo media e recente, in Atti degli Incontri di Preistoria e Protostoria in Etruria, 2010, pp. 623-642.

PERAZZI, MAGNO, BRIANO 2016 = P. Perazzi, A. Magno, A. Briano, Campi Bisenzio (FI). Scavi per il recupero funzionale della Rocca Strozzi, in Notiziario SBAT, 11/2015, Firenze 2016, pp. 199-205.

POCOBELLI 2015 = G.F. Pocobelli, in Comune di Firenze - Dir. Nuove Infrastrutture (a cura del), Progetto della Linea Tranviaria 4.1 Porta al Prato-Piagge, Progetto Preliminare - Studi ed indagini preliminari, Relazione Archeologica (VPIA), scheda 4, pp.31-32.

POGGESI 2006 = G. Poggesi, Prato-Gonfienti. Lo scavo dell'edificio del Lotto 14 e la prosecuzione delle indagini geofisiche fra Prato e Campi Bisenzio, in Notiziario SBAT, 1/2005, Firenze 2006, pp. 80-83.

POGGESI, MILLEMACI, TUCI 2009 = P. Poggesi, G. Millemaci, D. Tuci, Prato. Gonfienti: rinvenimento presso Villa Niccolini di strutture di età etrusca, pertinenti all'abitato tardo-arcaico di Gonfienti, in Notiziario SBAT, 4/2008, Firenze 2009, pp. 57-60.

POGGESI, BIGAGLI, PALCHETTI 2020 = G. Poggesi, C. Bigagli, A. Palchetti, Per una carta archeologica del territorio di Campi Bisenzio (FI). I ritrovamenti di via Castronella/via Tosca Fiesoli, in Tutela & Restauro 2016-2019, Notiziario SABAP, Firenze 2020 pp.217-220.

POGGESI ET ALII 2005 = G. Poggesi, L. Donati, E. Bocci, G. Millemaci, L. Pagnini, P. Pallecchi, Prato-Gonfienti. Un nuovo centro etrusco sulla via per Marzabotto, in G. Sassatelli, E. Govi (a cura di), Culti, forma urbana e artigianato a Marzabotto. Nuove prospettive di ricerca (Atti del convegno di studi. Bologna, S. Giovanni in Monte 3-4 giugno 2003), ed. Ante Quem, Bologna 2005, pp. 267-300.

POGGESI ET ALII 2007 = G. Poggesi, P. Pallecchi, E. Bocci, G. Millemaci, L. Pagnini, Prato-Gonfienti. Interporto della Toscana Centrale: gli interventi nell'area dell'insediamento etrusco, in Notiziario SBAT, 2/2006, pp. 68-75.

POGGESI ET ALII 2008 = G. Poggesi, E. Bocci, G. Millemaci, L. Pagnini, Prato-Gonfienti. Interporto della Toscana Centrale: lo scavo dell'edificio del Lotto 14 e gli interventi nell'area dell'insediamento etrusco, in Notiziario SBAT, 3/2007, pp. 112-116.

POGGESI ET ALII 2010 = G. Poggesi, L. Donati, E. Bocci, G. Millemaci, L. Pagnini, Gonfienti: un insediamento tardo- arcaico fra Arno e Bisenzio, in B. Bentz, C. Keusser, (a cura di), Etruskisch-

italische und romisch-republikanischer Hauser, "Studien zur antiken Stadt", Atti del Convegno (Bonn 2009), Wiesbaden, pp. 123-133.

POGGESI ET ALII 2011 = G. Poggese, E. Bocci, L. Pagnini, F. Lo Schiavo, Rapporti fra l'Etruria settentrionale interna e il territorio di Capua: i kyathoi con anse a corna tronche e cave, in Gli Etruschi e la Campania settentrionale, Atti del XXVI Convegno di Studi Etruschi e Italici (Caserta - S. Maria Capua Vetere - Capua - Teano 11-15 novembre 2007), Pisa-Roma 2011, pp.167-179.

PROVINCIA DI PRATO, Piano di gestione del SIR/SIC/ZPS IT5140011 "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese", area Pratese, Relazione di Quadro Conoscitivo, settembre 2012.

abbreviazioni bibliografiche:

IIPP = Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria

Notiziario SBAT = Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, Firenze.

Notiziario SABAP = Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato.

CIE = *Corpus Inscriptionum Etruscarum*, a cura di C. Paoli, Lipsia 1893.

Federica Mennuti

A handwritten signature in black ink, reading "Federica Mennuti". The signature is written in a cursive style with a large, prominent initial 'F'.